

III Domenica di Pasqua - “entrò per rimanere con loro”

Anche per oggi proponiamo una piccola preghiera da condividere con la famiglia riunita. L'ideale sarebbe prima del pranzo o della cena. Ma è possibile anche scegliere un altro momento.

Oggi vi proponiamo di mettere al centro del vostro tavolo un pane che possa essere spezzato e condiviso. Se possibile continuiamo anche ad accendere un cero durante il pasto.

Come a Emmaus, lo spezzare il pane quando ci troviamo per celebrare la messa è il vertice dello svelarsi della presenza di Gesù.

Il gesto di spezzare un pane per dividerlo è momento “sacro” anche sulle tavole delle nostre case. Racconta del desiderio di condividere la vita.

In questa domenica vi suggeriamo di gustare questo gesto. Quando tutti si sono seduti e si è letto il vangelo, un adulto potrebbe in silenzio prendere il pane al centro della tavola, spezzarlo dando un pezzo a ciascuno dei commensali e conservando un boccone da porre al centro del tavolo. Quel boccone, mentre gustiamo il pasto, ci ricorda che il pane, come la vita, è un dono e attende di essere condiviso con chi ha fame. Potremmo scoprire che il nostro mangiare può essere diverso dal “divorare”: mangiare insieme è allenamento a fare di tutta la vita una condivisione.

- Come ormai siamo abituati, prima di iniziare si distribuiscono i compiti (chi legge cosa? chi fa cosa?)
- Quando siamo pronti, e siamo arrivati tutti attorno al tavolo (ci si aspetta sempre prima di mangiare! ... e altrettanto ognuno si premura di non farsi sempre attendere dagli altri!), si inizia.
- Spegniamo tutto ciò che ci distrae dallo stare insieme (la televisione, la musica, i cellulari) e iniziamo.

un adulto inizia la preghiera:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo.

tutti: Amen

Anche oggi vi proponiamo di cantare con gioia e/o di ascoltare l'“Alleuia”

<https://www.youtube.com/watch?v=3ZuByXhAOKY>



un lettore legge il vangelo:

dal Vangelo secondo Luca (Lc 24,28-35)

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

dopo la lettura qualcuno accende il cero.

Che bello poter invitare Gesù a stare con noi, nella nostra casa.

Lui non vuole entrare per farci sentire a disagio o per darci i voti in pagella. Gesù vuole entrare nella nostra casa per portare la sua luce dentro le nostre storie, per riempire di speranza i nostri ricordi e per far crescere il coraggio dentro il nostro cuore.

Anche questa domenica accendendo il nostro cero, invitiamo Gesù a stare in nostra compagnia.

Un adulto inizia dalla prima invocazione e poi ciascuno ne pronuncia una:

Hai accompagnato sul cammino di Emmaus
i discepoli che faticano a credere in te:
sostienici nella fede quando dubitiamo del tuo amore.

tutti ripetono: Resta con noi Signore.

Ti sei fatto conoscere spezzando il pane:
aiutaci a condividere ciò che abbiamo
e ti riconosciamo in chi ha bisogno di essere accolto.

tutti ripetono: Resta con noi Signore.

Hai messo gioia nei nostri cuori con la tua presenza:
benedici la nostra casa
e donaci di diventare tuoi testimoni tra gli uomini.

tutti ripetono: Resta con noi Signore.

Hai promesso di mandare lo Spirito santo:
abbraccia i ragazzi di seconda media che oggi avrebbero dovuto ricevere la Cresima,
mantieni nel loro cuore il desiderio di diventare grandi con te al loro fianco.

tutti ripetono: Resta con noi Signore.

un adulto conclude:

Dio amico degli uomini,
tuo Figlio Gesù ha spezzato il pane
sulla tavola di Emmaus,
facendosi riconoscere come Risorto e Vivente:
permettici di scoprire la tua presenza
mentre condividiamo insieme questo pasto.
Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Un adulto, in silenzio, prende il pane al centro della tavola e lo spezza, dando un pezzo a ciascuno dei commensali. Un boccone viene conservato e posto al centro del tavolo.

Dopo questo gesto qualcuno dice:

Benedici Signore noi e il cibo che divideremo.

**Fa crescere tra noi la tua pace
e dona a tutte le donne e gli uomini del mondo
un cuore capace di speranza.**

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo. Amen